

Nel vento

*i  
s  
a  
l  
b  
e  
d*

*a n n a m a r i a*



## Nel vento

Portami altrove  
ove di vento mi abbigli  
e libera per mari verdi e per aria odorosa  
non sia la risacca del mare a svegliarmi.

Portami altrove  
dove non sia possibile  
morire ancora,  
in un altro luogo  
dove è rosso  
dove è fuoco  
dove è un incendio  
l'amore.

## Al di là del mare

Osservo  
l'instancabile fragore dell'onda continua...

Ho dentro il mare che non ho mai navigato,  
relitto di una illusione,  
e vago per esso,  
in un vento,  
che non sa dove portarmi.

Stanca di questo incanto,  
cerco il suo azzurro profondo  
che non ho mai visto  
e mi vesto di vento.

La tempesta dell'onda tortuosa  
naufraga mi porta,  
al di là del mare  
in una pace di grembo.

## Voce solitaria

Chi ascolterà  
la voce desolata dell'anima,  
questa voce solitaria.

Quieta speranza.

Mare che calmo ti desti  
inneschi il caos calmo delle tempeste,  
di chi distratto sembra assente.

Che tormentoso sentire  
fra i pezzi di queste giornate,  
che scivolano via.

E il tempo che non basta.

## Anime graffiate

Deserti d'anime  
nella terra di nessuno.

Mani protese all'inafferrabile infinito  
sfiorano il velo dell'indifferenza e dei pregiudizi.

Il mio nome non so più  
megera dei miei pensieri  
e di parole afone.

Pianta strappata alla vita  
nulla di me per l'area respira.

## La luce non filtra più

La luce non filtra più  
Da quel magico foro  
non inonda più la speranza.

Questa terra è arsa,  
crepata, striata, logorata da solchi profondi  
e non si sa dove vanno a finire.

Nel deserto della vita  
non ci sono più indicazioni  
né percorsi da seguire.

Non c'è acqua per dissetarsi,  
non c'è terra per affondare le radici.  
Nel deserto della vita  
c'è il deserto della mente, dell'anima,  
di un cuore devastato.

## Nessuna luce

Ho ingoiato mele acerbe  
bocconi di sale  
che non andavano giù.

Lanceolati pensieri  
ribelli.

Stridenti negazioni.

Bagliori di false  
pietre.

Stormi farraginosi  
di pensieri orfani.

Sorda,  
dalle rapaci bocche,  
ho serrato i pugni.

Scorticato le mani.  
Prosciugato la ragione.

Cieca,  
nessuna .....nessuna luce

quando il sole muore.

## Datemi un fosso

Datemi un fosso,  
perché tormentarmi dentro io possa  
e ferita io abbia la forza ribelle di urlare,  
le risposte aspre che ho dovuto ingoiare.

Datemi un fosso  
perché possa fare udire  
il rumore del silenzio  
che ho dovuto sopportare.

Datemi un fosso  
perché possa  
io scavare.

## Misera gente

Che occhi ti hanno dato  
piccolo uomo  
fermo al semaforo.

Siamo misera gente  
che porge ruvide cortesie  
che saziano l'anima,  
in una triste ricerca

di un Dio minore.